

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00252489

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione monumento funebre

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AN

PVCC - Comune Ancona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1506

DTSF - A 1506

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Duknovic Giovanni detto Giovanni Dalmata

AUTA - Dati anagrafici 1440 ca./ post 1509

AUTH - Sigla per citazione 00000448

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo/ scultura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 390

MISL - Larghezza 345

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	consunzioni
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il monumento consta di un prospetto architettonico articolato in tre piani. Su alto basamento con plinti decorati con delicati angeli con leggere tunichette svolazzanti è la lastra con l'iscrizione metrica. Indi segue la cassa decorata sulla fronte con motivi vegetali stilizzati e l'ostia mistica scolpiti a bassissimo rilievo. Ai lati gli stemmi. Sopra la cassa è rappresentata la salma del Beato dal volto scarno ed emaciato con il corpo ricoperto da ampie vesti ritmicamente panneggiate. superiormente è infine un'edicola rettangolare con paraste decorate con fini motivi a candelabre fitomorfiche e trabeazione al di sopra i capitelli pseudocorinzi. i piani leggermente aggettanti della trabeazione sono decorati con dentelli, ovuli, fusarole, kyma lesbico e una fascia con festoni di frutta. All'interno dell'edicola sono tre pannelli due dei quali convergenti prospetticamente verso quello centrale con la rappresentazione del Salvatore in gloria avvolto in ampio manto panneggiato. A destra è l'austera figura di S. Gerolamo con un libro e il leone accovacciato ai suoi piedi, a sin. San Giovanni Battista con la croce.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sepolcrale
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	SOLUS IN OCCULTIS DEGENS HIERONIMUS ANTRIS/ HIC RECUBO MONTIS ACCOLA CHYMERICI/ UNDE MARE ET TERRAS TENEBROSUMQUE AERA CERNO/ ET VIDEO CELUM QUOD COLO SYDERUM.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	familiare
STMI - Identificazione	fam. Giannelli
STMP - Posizione	alla sinistra, a lato
STMD - Descrizione	scudo con leopardo rampante
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	comunale
STMI - Identificazione	Comune di Ancona

STMP - Posizione	alla destra, a lato
STMD - Descrizione	scudo con guerriero montato a cavallo
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La prospettiva di questo pseudovano poco profondo viene altresì suggerita dai cassettoni con rosette della parte superiore. Tra gli altri motivi decorativi si vedano i trofei di cornucopie. Piuttosto evidenti le varie rotture che hanno compromesso l'integrità del monumento. Il monumento funebre venne eretto a spese del Comune di Ancona in onore del Beato Gerolamo Giannelli morto nel 1506 sul Monte Conero dove viveva da eremita avendo questi legato per testamento i suoi beni alla città di Ancona (si vedano gli stemmi della Famiglia Giannelli e del comune anconitano). Il monumento venne commissionato a Giovanni (Duknovich) Dalmata (1440-1509) il quale rappresentò nel contesto del pannello superiore il Santo del quale il Beato portava il nome e Giovanni Battista di cui aveva imitato la vita romita. Originariamente il monumento era collocato nella Cappella del Sacramento posta sotto lo juspatronato della famiglia Giannelli, ma dopo essere stato gravemente danneggiato durante il bombardamento del 1915 (cfr. fig. 15 in Marinelli, Architettura romanica di Ancona, Ancona 1961/2) venne ricomposto ove attualmente si trova. Dal punto di vista stilistico il monumento, una tra le ultime opere di Giovanni Dalmata, reitera schemi di ambito romano-lombardo e rivela un certo stanco manierismo. Si veda infatti - come giustamente fa notare il Prjатели - il panneggiare con andamenti rigidi triangolari che sottraggono plasticismo alle figure e le rendono dei manichini inerti, l'eccesso dei decori vegetali che in parte compromettono la purezza del disegno architettonico dell'insieme. il brano migliore è comunque rappresentato dai due angeli del basamento che conservano intatta la facile freschezza del modellato dello scultore dei tempi migliori.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 111868-H
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Barsanti C.
FUR - Funzionario responsabile	Caldari C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Andreani M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Andreani M.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)